Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Emanuela Loi
Via Giosuè Carducci 1 – La Maddalena – 07024 (OT)
Codice meccanografico SSIC833088
C.F. 91040290909
Telefono 0789737398 – Fax 0789 730265

Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2024/2025

I – ANALISI DELL'ISTITUTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti

1. **Alunni con BES**		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006).		**n.41**
b) Disturbi evolutivi specifici		**n.36**
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.22	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.0	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.3	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.1	
• Altro: alunni ad alto potenziale (plusdotati), altre certificazioni, alunni con verbale di accertamento per la L.104/92 in fase di completamento della certificazione (no Diagnosi Funzionale)	n.10	
c) **Svantaggio** [*indicare il disagio prevalente*]		**n.20**
• Socio-economico	n.0	
• Linguistico-culturale	n.3	
• Altro: alunni con situazioni non inquadrabili nelle categorie precedenti	n. 17	

n. totale alunni della scuola 689	**n. totale alunni BES**	**97**
	% su popolazione scolastica	**14 %**

2. Piani educativi/didattici	**n.**

PEI redatti per gli alunni disabili	**41**
PDP redatti per gli alunni **con** certificazione	**32**
PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione	**20**

3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	**SI**	**NO**
Scheda di osservazione basata sul modello ICF (docenti e genitori).	✓	
Altre schede di osservazione (specificare). È stato confermato il modello per la rilevazione degli alunni con BES.	✓	
Altro (specificare). Modello per stranieri	✓	

Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata

A BIS. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI, SUDDIVISI PER ORDINE DI SCUOLA (Direzioni Didattiche/Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata INFANZIA		
d) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006.		**n. 5**
e) Disturbi evolutivi specifici		**n. 3**
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.0	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.0	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.0	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.0	
• Altro:	n.3	
f) **Svantaggio** [*indicare il disagio prevalente*]		**n. 0**
• Socio-economico	n. 0	
• Linguistico-culturale	n.0	
• Altro: alunni con disturbo non inquadrabile nelle categorie precedenti	n.0	

2. Piani educativi/didattici	**n.**
PEI redatti per gli alunni disabili	

		5
PDP redatti per gli alunni **con** certificazione		**0**
PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione		**0**
n. totale alunni dell'ordine di scuola/sede associata 177	**n. totale alunni con BES**	**5**

Ordine di scuola / Sede associata PRIMARIA		
g) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006.		**n. 18**
h) Disturbi evolutivi specifici		**n. 18**
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 8	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 3	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 1	
• Altro: altre certificazioni, alunni con verbale di accertamento per la L.104/92 in fase di completamento della certificazione (no Diagnosi Funzionale)	n.6	
i) **Svantaggio** [*indicare il disagio prevalente*].		**n. 7**
• Socio-economico	n. 0	
• Linguistico-culturale	n. 1	
• Altro: alunni con disturbo non inquadrabile nelle categorie precedenti	n. 6	
2. Piani educativi/didattici		**n.**
PEI redatti per gli alunni disabili		**18**
PDP redatti per gli alunni **con** certificazione		**18**
PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione		**7**
n. totale alunni dell'ordine di scuola/sede associata 284	**n. totale alunni con BES**	**43**

Ordine di scuola / Sede associata SECONDARIA		
j) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006.		**n.18**
k) Disturbi evolutivi specifici		**n. 14**
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 14	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 0	
• Funzionamento Intellettivo Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 0	
• Altro: alunni con alto potenziale (plusdotati), altre certificazioni, alunni con verbale di accertamento per la L.104/92 in fase di completamento della certificazione (no Diagnosi Funzionale)	n. 0	
l) **Svantaggio** [*indicare il disagio prevalente*].		**n. 12**
• Socio-economico	n. 0	
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Altro: alunni con disturbo non inquadrabile nelle categorie precedenti	n. 10	

2. Piani educativi/didattici	**n.**
PEI redatti per gli alunni disabili	**18**
PDP redatti per gli alunni **con** certificazione	**14**
PDP redatti per gli alunni **senza** certificazione	**12**

n. totale alunni dell'ordine di scuola/sede associata	**228**	**n. totale alunni con BES**	**44**

B. Risorse professionali specifiche

		SI	NO
1. Docenti di sostegno	Presenti	✓	
2. Assistenti Educativi Culturali	Presenti	✓	
3. Assistenti alla Comunicazione	Presenti		✓
4. Referenti di Istituto	Per l'inclusione (referente del GLI).	✓	
	Per i DSA	✓	
5. Altre figure	Funzioni strumentali per i BES. (104/92; 170/10: Dir. 12/2012)	✓	

	Referenti commissioni GLI.	✓	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni.	✓	
	Docenti tutor/mentor.	✓	
	Altro (specificare)		
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe.	✓	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	✓	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.).	✓	
	Didattica interculturale/italiano L2.		✓
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali…).	✓	
	Altro (specificare) _____.		
N. tot. Docenti della scuola	docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	118	
	docenti di sostegno specializzati	9	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali):

C. Risorse strumentali

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		**0**	**1**	**2**	**3**
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola.			✓	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.).			✓	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			✓	
	Altro: palestre attrezzate.			✓	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati.			✓	
	Software dedicati.			✓	
	Altro: PC, LIM, Monitor touch screen, tablet e carrello ricarica/conservazione con dieci notebook touch screen			✓.	

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali): con il progetto PON "Digital Board" sono stati acquistati 21 monitor touch screen, di questi 14 sono stati posizionati nel Plesso di Via La Fornace, 5 nel Plesso di Moneta e 2 nel Plesso di Via Carducci. Il progetto "Scuola Inclusiva" ha consentito l'ulteriore acquisto di monitor, affinché tutte le classi dell'Istituto Comprensivo siano dotate di tali strumenti.
Attraverso il Progetto Ausili Didattici attuato tramite il Centro Territoriale di Supporto di Sassari (CTS-SS), presentato dall'Istituto Comprensivo nell'anno 2018/2019, sono stati dati in dotazione PC portatili per alunni tutelati dalla L. 104/92 della Scuola Primaria e Secondaria, ù I dispositivi assegnati agli alunni saranno disponibili per l'intero percorso scolastico.
Inoltre, con il progetto "Futurando" del PNRR – Scuola 4.0 sono stati acquistati 30 PC Lenovo, 50 Tablet Tab Lenovo, 6 tavolette grafiche WACOM, 3 carrelli di ricarica, 7 microfoni professionali Blue Yeti, 3 stampanti HP laserjet, 7 webcam Logitech Brio, 30 pacchetti Office Standard e 30 antivirus Norton.

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	Assistenza di base alunni disabili		✓
	Coinvolti in progetti di inclusione	✓	
	Altro (specificare):		
2. Personale di segreteria	Coinvolto nella gestione di dati sensibili	✓	
	Formalmente incaricato	✓	

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI		
	SI	**NO**
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	✓	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	✓	
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		✓
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	✓	
Progetti territoriali integrati		✓
Progetti integrati a livello di singola scuola		✓
Rapporti con CTS/CTI	✓	
Altro: Rapporti con comune ed enti che forniscono servizio di educativa/specialistica	✓	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali): l'Istituto Comprensivo collabora con il Comune di La Maddalena che finanzia un Progetto di Educativa scolastica fornita, a scuola e a casa, ai bambini con disabilità e con DSA. Il piano è gestito da due cooperative private: "Futura" e "La Mimosa". Quest'ultima si fa portavoce per entrambe le cooperative. Inoltre, presso il comune di La Maddalena, è presente la figura dell'assistente sociale, con la quale sono stati instaurati rapporti di collaborazione regolari durante l'intero anno scolastico.		

F. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	**NO**
Progetti territoriali integrati		✓
Progetti integrati a livello di singola scuola		✓

Progetti a livello di reti di scuole		✓
altro (specificare)		

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	**NO**
1. Index per l'inclusione		
• A regime: ciclo completo di autovalutazione e auto miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		✓
• In fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)		✓
• In fase di approccio (1° anno di utilizzo)		✓
• In rete con altre scuole		✓
2. Quadis		
• Utilizzato da almeno un anno		✓
• In fase di approccio		✓
• In rete con altre scuole		✓
3. Altro		
• Valutazione interna: Questionari di autovalutazione	✓	
• Valutazione esterna: RAV	✓	
• In rete con altre scuole		✓
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali):		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

Legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	**0**	**1**	**2**	**3**
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			✓	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			✓	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			✓	

4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			✓	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			✓	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			✓	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			✓	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			✓	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			✓	
10. Altro:				

Parte III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S.2024/2025

1 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:
Sarà garante del processo di inclusione/integrazione all'interno dell'istituto, favorendo attività di formazione di aggiornamento e implementando progetti mirati. A tal fine assicura:

- Una gestione funzionale delle risorse umane e strumentali, la promozione e l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES, favorendone condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti.
- Il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.
- La promozione e la valorizzazione di progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- La definizione, su proposta del Collegio dei docenti, del Piano Annuale per l'Inclusività.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- Avrà il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Delibererà l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definirà i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF e del PAI, coerenti fra loro.
- Parteciperà ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

I CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE:

- Si articoleranno nella progettazione degli interventi didattico educativi come previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni con la responsabilità pedagogico didattica e il coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva.
- Individueranno i casi in cui sarà necessario adottare una Programmazione personalizzata,

eventualmente anche in assenza di una certificazione sanitaria.

- Elaboreranno dei PDP e PEI per alunni con BES; collaboreranno con la famiglia e con gli OO. SS.; collaboreranno con gli insegnanti di sostegno interni al Consigli.

LA SEGRETERIA

- Gestisce tutti gli aspetti amministrativi.

RICOSTITUZIONE DEL GLI

- Così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M.8/13), attraverso la nomina dei componenti e riunioni periodiche coordinate dalla Dirigente Scolastica (o un suo delegato) avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

RICOSTITUZIONE DEL GLO

- Così come previsto dalla normativa di riferimento (L. 104/92 art.15, c.2 e D. Lgs 66/2017, D.I. 182/2020, D.M. 153/2023) attraverso la nomina dei componenti e riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastica (o un suo delegato), con la partecipazione dei docenti nominati, di sostegno, insegnanti curricolari, genitori rappresentanti degli alunni diversamente abili e rappresentanti del Comune e della ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni.

FF.SS. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Collaborano con la Dirigente Scolastica nel monitorare i bisogni relativi all'inclusione e l'integrazione e coordinano attività di supporto e sostegno.

F.S. VALUTAZIONE

- Valuterà attraverso attività INVALSI il livello di preparazione degli alunni; coadiuvata dalla commissione, compie monitoraggi e raccolta dati sul grado di gradimento e inclusività dell'istituto.

FF.SS. SITO WEB E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

- Curano la parte relativa alla ricerca e raccolta del materiale informatico rendendo fruibile agli utenti i materiali utili per l'inclusione.

F.S. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Coordinerà soprattutto nelle classi ponte il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, attraverso attività inclusive e percorsi curricolari continui relativi a comuni aree di intervento.

REFERENTI ASL E REFERENTI EE. LL. (Ass. sociale e referenti coop. per l'ass. educativa scolastica)

- Partecipano ai GLI e ai GLO e collaborano per la realizzazione del progetto di vita degli alunni con BES.

ESPERTI ISTITUZIONALI

- Psicologi, Pedagogisti, Formatori che supportano docenti, alunni e genitori.

GENITORI

- Collaborano con la scuola relativamente all'aspetto educativo, alla progettazione e realizzazione di interventi inclusivi.

ALTRI SOGGETTI

Assessorato alla Pubblica Istruzione/Sociale

- Si fa carico delle istanze segnalate dall'istituzione scolastica e valuta la fattibilità dei progetti e degli interventi a favore della disabilità e del disagio.

Associazioni e soggetti privati

- Collaborano con l'Istituzione Scolastica per l'attuazione di progetti che favoriscano i processi inclusivi e attuano in sinergia con la scuola interventi specifici e personalizzati a favore di situazioni di disabilità o disagio.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
(figure coinvolte e azioni)

Le FF.SS. all'inclusione coordinano le azioni relative agli alunni e alle alunne tutelati/e da L.104/92, 170/10 o senza diagnosi clinica ma con B.E.S. secondo la Direttiva Ministeriale 12/2012.
Supportano i docenti di sostegno e di classe negli adempimenti istituzionali, nell'adozione di strategie e strumenti utili all'inclusione e nella mediazione con le famiglie.
Coordinano l'interazione tra docenti, famiglie e figure specialistiche attraverso l'organizzazione e la presenza ai G.L.O. e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
Coordinano eventuali progetti finalizzati all'inclusione.
Partecipano a corsi di formazione sui temi dell'inclusione e veicolano al personale scolastico le informazioni acquisite.
Esaminano il materiale di supporto a disposizione della scuola, individuano le linee essenziali per la stesura dei PEI e dei PDP. Si occupano, inoltre, di fornire modulistica specifica per sostenere le insegnanti curricolari e di sostegno sia nell'individuazione di deficit, sia nella compilazione dei documenti ufficiali. In particolare, il modello di PEI adottato nell'anno scolastico corrente è quello proposto a livello nazionale, secondo il Decreto Ministeriale n.153 del 1° agosto 2023, sostitutivo del Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020.
I modelli di PDP per alunni con BES, condivisi su proposta del CTS come modelli unici comuni a tutti gli ordini di scuola, sono stati riconfermati per l'anno scolastico corrente.
Aggiornano i regolamenti GLO e GLI.
Pianificano l'orario del Servizio educativo scolastico, in accordo con le cooperative di riferimento e sulla base delle esigenze degli alunni.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
(servizi coinvolti e azioni)

L'Istituto Comprensivo collabora con gli enti esterni presenti sul territorio.

CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO (CTS)

- Offre azioni di informazione, formazione e consulenza a docenti e famiglie.

EE.LL:

- Offre assistenza scolastica specialistica.
- Servizio educativo territoriale.
- Raccordo con gli operatori sociali e referenti.
- Cooperative educative e servizi sociali.
- Assistenza e supporto scolastico e familiare.

CENTRO ACCREDITATO ASL (FKT) E PRIVATI:

- Si occupano di terapie riabilitative. Le figure incaricate collaborano con la scuola nella condivisione degli obiettivi del PEI e nella verifica dei risultati raggiunti.

ASL di riferimento

- Si occupa di diagnosi e terapie riabilitative e condivide con la scuola il progetto di vita dell'alunno.

4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
(Strategie e modalità di azione)

Le strategie messe in atto dalla nostra Istituzione Scolastica per sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono le seguenti:

- adozione di strategie e progetti interdisciplinari che favoriscano la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo del pensiero democratico;
- utilizzo di strategie e modalità ludiformi sia per veicolare apprendimenti che abilità sociali per una relazione inclusiva con gli altri;
- corsi di formazione/aggiornamento per ampliare le competenze digitali, in particolare nell'utilizzo delle T.I.C.;
- realizzazione di un protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, rivolto alle famiglie ed al personale dell'istituto comprensivo, finalizzato alla condivisione di strumenti inclusivi adeguati;
- realizzazione di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, finalizzato alla condivisione di strumenti inclusivi adeguati;
- costruzione di percorsi finalizzati a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita e l'intero percorso e favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità;
- progettare interventi sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta, utilizzando diverse metodologie didattiche (Cooperative Learning, Peer Tutoring, Didattica laboratoriale, sviluppo di procedure strutturate e sequenziali, sostegno alla motivazione e all'autostima.
- Fornire, nella personalizzazione delle progettazioni, tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie a garantire il successo formativo dell'alunno (predisporre verifiche personalizzate, realizzare schemi, riassunti, mappe concettuali, utilizzare materiali strutturati, strumenti multimediali a supporto della didattica e provvedere ad una didattica multisensoriale.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
(Strategie da perseguire)

Tra le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive si confermano:

- i criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola (riferimento PTOF dell'Istituto);
- i criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

In un'ottica di valutazione inclusiva che si fonda, quindi, su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni e famiglie. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. e di un progetto educativo condiviso con le famiglie interessate. La valutazione degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del P.D.P con l'indicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.
In fase di valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Inoltre, ogni Team si è impegnato a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente, sia il Consiglio di Classe/team nella sua interezza.
Nei PEI e nei PDP sono state specificate le modalità di verifica, in particolare:

- l'organizzazione delle verifiche (modalità e tempi);
- gli strumenti compensativi (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,) ammessi durante le verifiche;
- le misure dispensative messe in atto;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
(Ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

In un'ottica inclusiva, il ruolo della famiglia è fondamentale sia nel condividere le scelte educative, sia nel promuovere la cultura dell'inclusione.
La famiglia svolge un ruolo attivo, in particolare:

- partecipa ai gruppi di lavoro operativi e d'istituto;
- condivide con il Team docenti o il consiglio di classe le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- collabora alle buone pratiche già presenti nella scuola e alla realizzazione di interventi inclusivi previsti dal PTOF.

Tenuto conto del ruolo attivo svolto dalla famiglia, il nostro Istituto si propone di:

- coinvolgere le famiglie nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi;
- programmare incontri periodici per una valutazione in itinere ed eventuali azioni di miglioramento;
- sensibilizzare i genitori degli altri alunni sulle tematiche riguardanti i BES e l'inclusione;
- coinvolgere le famiglie in attività di formazione utili alla gestione degli alunni con BES;
- condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti
(Professionali e strutturali: ambito e modalità)

Il nostro Istituto si impegna a:

- **valorizzare** le competenze specifiche di ogni singola figura professionale (docenti di sostegno, docenti curricolari, collaboratori scolastici);
- **incrementare** le attività laboratoriali utili per creare contesti inclusivi;
- **promuovere** l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- **utilizzare** i laboratori presenti a scuola per creare contesti di apprendimento personalizzati in grado di trasformare, e valorizzare, le situazioni di potenziale difficoltà.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola promuove la formazione dei docenti, attivando corsi attraverso la partecipazione tra reti di scuole. L'Istituto Comprensivo, inoltre, prevede, aggiornando sia i docenti, sia l'apposita sezione dedicata all'inclusione sul sito internet della scuola, l'informazione dei docenti sulla normativa attualmente in vigore relativamente agli alunni con BES ed al nuovo PEI.
In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuove momenti di scambio e confronto fra i docenti, su proposta dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La **continuità** tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici. Mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo, al contempo, la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.
Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'**orientamento** di ciascun alunno e di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, ponendolo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, sarebbe preziosa per l'accrescimento dell'autostima degli alunni. Attraverso il coinvolgimento della famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni, si cercherà di prevenire i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

10. Altro: acquisizione e utilizzazione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di promuovere il benessere di tutti, il nostro istituto ha presentato la proposta progettuale "Chiedere aiuto non ci fa paura!" relativa all'Avviso Pubblico PROGRESSI – PROGetti per il Recupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione, anni scolastici 2023-2024/2024-2025/2025-2026, in particolare per la Linea AIUTIAMOCI (riferimento al Campo di intervento Codice 149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse). Per l'annualità 2023-2024, l'avvio delle attività ha subito un notevole ritardo, in quanto la Regione Autonoma Sardegna ha pubblicato le graduatorie a fine marzo; ciò ha comportato un ritardo nella selezione delle figure professionali coinvolte da parte della Nostra istituzione scolastica. Nonostante ciò, per la prima annualità, la RAS ha prorogato il periodo di realizzazione delle attività progettuali fino al 31-12-2024 (Determinazione n. 227/3830 del 26-03-2024). Il progetto di fatto è stato attivato ad ottobre 2024.
Il progetto è finalizzato al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso il ricorso ad azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento. Tutte le attività favoriranno la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico e la condivisione delle azioni tra i professionisti selezionati e il personale dell'Istituzione scolastica.
Infine, da diversi anni, presso il nostro Istituto è attivo il progetto "A Scuola ci sono anche io e non sono un alunno" che riguarda l'inserimento lavorativo di un giovane con Sindrome di Down.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.05.2025